

Teaching and Learning Center Sapienza

Documento Strategico

PRESENTAZIONE

Il Teaching and Learning Center Sapienza (TLC), istituito nella seduta di Senato Accademico del 9 novembre del 2023, coordina e gestisce, in ottemperanza alle linee guida Anvur sulla valorizzazione e riconoscimento della docenza universitaria del maggio 2023¹, un insieme articolato di attività che il Regolamento istitutivo² caratterizza come **formazione iniziale e in servizio del personale docente della scuola e formazione continua dei docenti universitari** volta alla crescita, all'aggiornamento scientifico e metodologico delle competenze didattiche, a supporto dell'innovazione, anche tecnologica, della didattica scolastica e universitaria, in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, al fine di migliorare l'esperienza formativa, le prestazioni e i risultati degli studenti e, conseguentemente, la loro motivazione, soddisfazione e fiducia nei confronti delle istituzioni formative.

A supporto di tale missione istituzionale il TLC svolge anche **attività di ricerca** finalizzata allo studio delle pratiche didattiche, pedagogiche, docimologiche, di tutorato e relative all'uso di strumenti digitali a fini formativi.

Il TLC è infine coinvolto nella **progettazione di attività di formazione continua e/o non formale** destinate al personale tecnico-amministrativo di Sapienza, alla cittadinanza tutta nell'ambito di attività di terza missione, e agli studenti Sapienza con particolare riferimento all'acquisizione di competenze trasversali (soft skills).

La partecipazione alla costituzione del TLC e ai suoi organi direttivi di ben 49 Dipartimenti ne amplifica le potenzialità di intervento e progettazione, predisponendolo ad un ruolo cardine come struttura organizzativa, dotata di grande versatilità e potenzialmente ricca di ulteriori ipotesi di sviluppo.

Il TLC si avvale dell'expertise del QUID, Gruppo di Lavoro Qualità e Innovazione della Didattica (GDL-QuID) per i progetti di formazione iniziale e continua dei docenti Sapienza, collabora con ARDIS sulla formazione iniziale e in servizio degli insegnanti delle scuole e su progetti di Ateneo di formazione continua e/o non formale destinati agli studenti Sapienza e/o alla cittadinanza e con ARTEM su progetti di terza missione; partecipa a bandi competitivi, nazionali ed europei ed è sempre più un punto di riferimento per quanto riguarda i rapporti di Sapienza con le scuole, con il territorio, con gli enti locali e nazionali, anche attraverso gruppi di ricerca attivi in ambiti diversi.

Il TLC Sapienza partecipa ai tavoli di lavoro Crul – Formazione insegnanti e Crui-TLC.

Nell'a.a .2024-2025 il TLC ha svolto le seguenti attività:

¹ Felisatti, E., & Perla, L. (2023). *Documento Linee Guida riconoscimento e valorizzazione docenza universitaria*. ANVUR <https://www.anvur.it/gruppo-di-lavoro-ric/gruppo-di-lavoro-riconoscimento-e-valorizzazione-delle-competenze-didattiche-della-docenza-universitaria/>

² Decreto Rettorale n. 2947/2023 come modificato con D.R. n. 665/2024 Prot. n. 44687 del 19.03.2024

- Erogato 15 percorsi formazione insegnanti (PFI) per un totale di 30 corsi divisi in segmenti da 30 e da 60 cfu comprensivi di insegnamenti e di tirocini diretti e indiretti-
- Organizzato o co-organizzato 3 workshop destinati a docenti Sapienza:
 - o 24-25 giugno 2025: Progettare oggi per formare il domani: Stati Generali Sapienza su apprendimento e didattica
 - o 19 settembre 2025 (in collaborazione con QUID): Evidence based education e didattica universitaria. Teorie, metodi e strumenti per la Qualità dell'Inclusione e dell'Innovazione
 - o 1° dicembre 2025: I perimetri del Service-Learning universitario tra ricerca, didattica e terza missione
- Partecipato a bandi competitivi:
 - PERLEI-STEM, finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri con 300.000 euro
 - Sottomesse domande a bandi Erasmus+ KA220-VET, DottoratoInPA, Fondazione TIM, Terza Missione di Ateneo
 - Prodotto l'offerta formativa nel contesto di una convenzione tra Sapienza e Discolazio per progetto GOL, garanzia di occupabilità dei lavoratori. Istituito 9 corsi di formazione per laureati, inoccupati e laureandi, che porterà ad un introito di approssimativamente 40,000 Euro
 - Partecipato al progetto PNRR Digital Education Hub-Alma per la diffusione della Didattica Digitale tramite supporto allo sviluppo di MOOC, MicroCredenziali, esperienze di Didattica Immersiva, Remote LABS e strumenti didattici basati sull'IA.

AMBITI STRATEGICI

Nel contesto del mandato che il regolamento approvato dal Senato Accademico ha affidato al TLC, si possono evidenziare i seguenti macro-ambiti all'interno dei quali il TLC attuerà le strategie con specifiche azioni mirate. Essi sono raggruppati in tre grossi filoni:

- la formazione degli insegnanti delle scuole, di pertinenza della Sezione Formazione Insegnanti e
- la formazione dei docenti Sapienza (Faculty Development)
- la formazione continua

Mentre il primo filone è di pertinenza della Sezione Formazione Insegnanti, gli altri due sono di pertinenza della Sezione Formazione Personale Sapienza.

1. Formazione insegnanti delle scuole

1.a. Formazione insegnanti in ingresso

Per quanto riguarda la Sezione Formazione Insegnanti, gli obiettivi, dopo la conclusione di due annualità di applicazione del DPCM 4 agosto 2023, sono quelli di razionalizzare e rendere competitiva sul piano qualitativo l'offerta didattica, accompagnata da una formazione anche interna relativa alle didattiche disciplinari e al dialogo tra discipline e pedagogia.

Per ottenere questo standard è necessario supportare le attività del Centro con iniziative formative rivolte sia agli insegnanti già in servizio sia al personale interno, anche nella prospettiva di

un'interazione tra la formazione insegnanti della scuola e la formazione dei docenti interni. La possibilità di sperimentare pratiche didattiche innovative a tutti i livelli e di condividere prassi educative è una delle specificità del centro che grazie alla sua doppia natura di intervento nella scuola e nell'università, può avvalersi di esperienze diverse e può puntare alla realizzazione di obiettivi elevati.

Le potenzialità dei PFI sono molteplici: forniscono un servizio aggiuntivo agli studenti iscritti ai corsi magistrali che con tassazione ridotta possono iscriversi ai Percorsi; incentivano il rapporto con le scuole del territorio, sedi dei tirocini diretti dei corsisti, incrementando il rapporto virtuoso scuola e università; introducono all'università i tutor coordinatori (insegnanti di scuola che prestano servizio presso il TLC) che portano la loro esperienza di insegnanti.

1.b. Formazione insegnanti in servizio

Un contributo importante è la formazione continua rivolta agli insegnanti in servizio. L'offerta di corsi che provengono da Sapienza è valutata positivamente dagli insegnanti per i quali il rapporto con l'università è una garanzia di qualità. Molti Dipartimenti e Facoltà organizzano iniziative, anche regolari, di cui si perde traccia nell'insieme delle molteplici attività scientifiche e didattiche dell'Ateneo. Una gestione centralizzata a livello organizzativo dell'offerta permetterebbe di monitorare la qualità e l'abbondanza dell'offerta e di avviare dialoghi fruttuosi su interessi comuni tra le diverse discipline. Per fare questo sono necessarie risorse in termini di personale amministrativo, ma anche una mobilitazione delle strutture che permetta la circolazione delle informazioni.

Ruolo strategico del TLC è di raccogliere e pubblicizzare le iniziative di formazione insegnanti in servizio, organizzando anche eventi su tematiche interdisciplinari e trasversali tra le Facoltà.

2. Formazione docenti Sapienza

2.a Faculty Development

La possibilità di applicare metodologie didattiche alternative per affrontare le sfide nell'insegnamento richiede occasioni di conoscenza delle metodologie stesse e di formazione al loro utilizzo. Vanno però distinte due fasi: da un lato i docenti neoassunti devono poter usufruire di una formazione iniziale obbligatoria, per cui è essenziale portare avanti, con costante monitoraggio e aggiornamento, l'azione del Gruppo di Lavoro QUID. Dall'altro, tutto il corpo docente deve poter usufruire di corsi di formazione e avere accesso ad una documentazione chiara che permetta di operare una prima selezione tra le varie possibilità di metodologie e tecnologie didattiche a disposizione. Cruciale in questo contesto è che, mentre lo sviluppo, la documentazione e la realizzazione di nuove metodologie didattiche possano essere portate avanti centralmente, il confronto sulla didattica e la formazione docente va condotto a livello di Dipartimento o di Facoltà tramite figure attive sul tema che creano occasione di confronto per creare una società sensibile ai temi didattici (Change Agents).

2.b Sviluppo e diffusione di metodologie e tecnologie per la didattica

Lo sviluppo di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione presso il corpo docente passano per un costante supporto alla ricerca sul tema, declinato sia in termini di ricerca pedagogica su nuove metodologie che in termini di applicazione su ampia scala di sperimentazioni didattiche.

L'innovazione nella didattica passa, inoltre, per lo sviluppo e l'implementazione di nuove tecnologie didattiche, quali per esempio strumenti multimediali (MOOC, tutorial e microcredenziali digitali, ...), remote labs, programmi e App basate sull'intelligenza artificiale (etutoring, plug in di moodle, ...), strumenti per la didattica immersiva.

Il TLC può avere un ruolo nella incentivazione dello sviluppo di nuove metodologie e tecnologie e nell'abbattere le barriere per la loro applicazione in aula, assicurando la disponibilità di licenze o infrastrutture la cui assenza sarebbe un ostacolo.

3. Formazione continua

La formazione continua, non formale ed informale, è una delle grandi e nuove sfide del futuro dell'Ateneo, rappresentando un'area con grandi potenzialità di sviluppo.

Essa può essere rivolta agli studenti Sapienza al di fuori dell'offerta formativa formale (corsi di formazione e alta formazione), al personale Sapienza, a insegnanti delle scuole superiori (argomento già affrontato nel contesto della Sezione Formazione Insegnanti), a personale degli ordini professionali (in particolare gli ECM), a imprese e aziende, a disoccupati e inoccupati, alla terza età, al grande pubblico.

Il formato di erogazione può essere in presenza, da remoto sincrono, asincrono (MOOC, Tutorial, ...).

Alcune progettualità a livello di Ateneo, che necessitano di iscrizione sui gestionali di carriera di Ateneo o sono finanziati da bandi competitivi o sono l'esito di convenzioni sottoscritte dalla Rettrice a livello centrale sono supportate amministrativamente dal Settore Formazione in convenzione e non formale di ARDIS. Settore che cura anche una sezione del portale di Ateneo che valorizza le opportunità di maggiore impatto o trasversali.

Esiste tuttavia una larga parte di formazione continua che si svolge a livello di strutture didattiche senza che l'Ateneo ne abbia contezza centralmente ed i canali di informazione su di essa possono essere molto variegati. Oltre, quindi, alla produzione di nuova offerta a livello di Ateneo, è prioritariamente importante sistematizzare i processi di definizione, realizzazione, pubblicizzazione e monitoraggio dell'offerta erogata a livello periferico, e il TLC può rappresentare uno strumento di pubblicizzazione, condivisione di buone pratiche e facilitazione in questo contesto.

OBIETTIVI STRATEGICI 2026/28

Ambito Strategico	Obiettivi
1a formazione insegnanti in Ingresso	<ul style="list-style-type: none">- incrementare il numero di PFI erogati, coinvolgendo ambiti al momento estranei all'offerta formativa prevista- aumentare il numero dei discenti, anche tramite il coinvolgimento delle strutture didattiche delle Facoltà

	<ul style="list-style-type: none"> - sfruttare la doppia natura del TLC per creare occasioni di confronto tra i tutor coordinatori in servizio presso il Centro, i docenti attivi nei PFI e l'intero corpo docente per svolgere riflessioni su percorsi didattici trasversali
1b formazione insegnanti in Servizio	<ul style="list-style-type: none"> - elaborare e offrire progetti anche in prospettiva interdisciplinare di formazione in servizio per docenti delle scuole relativi alle didattiche disciplinari e alle metodologie didattiche, tramite la creazione di un gruppo di lavoro ad hoc che favorisca anche la costituzione di una rete tra scuola ed università per lo sviluppo di un curriculum - creare modalità d'accesso centralizzate per registrare gli eventi organizzati da Sapienza sul portale SOFIA del MIM - creare e gestire un sito WEB con tutti gli eventi di Formazione Docenti in Servizio organizzati dall'Ateneo e in generale di iniziative rivolte alle scuole
2a Faculty Development	<ul style="list-style-type: none"> - documentare sul sito WEB del TLC metodologie e tecnologie didattiche e strumenti a disposizione per realizzarle e implementare uno sportello di assistenza ai docenti che vogliano riprogettare il proprio corso o ripensarne aspetti in termini di innovazione didattica - Istituire un gruppo di lavoro costituito dai referenti di metodologie/tecnologie didattiche - organizzare occasioni di confronto e corsi di formazione a livello sia centrale, ma soprattutto locale, istituendo la figura del Change Agent di Dipartimento e/o di Facoltà - organizzare corsi di formazione sia a livello centrale che di struttura, sia per neoassunti (in continuità con il QUID) che per personale docente in servizio.
2b sviluppo e diffusione di metodologie e tecnologie per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> - istituire finanziamenti per la ricerca in didattica e premi per la qualità della didattica - istituire un gruppo di lavoro per il monitoraggio delle infrastrutture software (licenze, ...) e hardware (aule,...), con possibilità di consulenza nei confronti di coloro che queste infrastrutture è deputato a gestirle. - organizzare workshop tematici su metodologie e tecnologie didattiche
3 Formazione Continua	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare di corsi di formazione continua - istituire un gruppo di lavoro che sistematizzi la modalità di realizzazione, pubblicizzazione dell'offerta di formazione continua, considerando come possa essere anche fonte di introiti da poter re-investire